

**IL SITO WEB “GIORGIO LIGUORI PER LA CALABRIA”
STIMOLA AD ATTUARE UNA DELLE FINALITA' DELLO STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE FRA EX CONSIGLIERI REGIONALI DELLA CALABRIA:
LA RICOSTRUZIONE STORICA DELLA VITA DEL CONSIGLIO REGIONALE.
A DIRLO E' IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE, L'ON. STEFANO PRIOLO,
NELLA SUA RELAZIONE DI AMPISSIMO RESPIRO POLITICO, SOCIALE E CULTURALE
TENUTA ALL'ASSEMBLEA AUTUNNALE DEI SOCI**

Il 14 novembre 2009, a Lamezia Terme (Cz), si è tenuta l'Assemblea autunnale dei soci dell'*Associazione fra ex Consiglieri regionali della Calabria*; associazione costituita nel 1988 e riconosciuta dalla Regione con una propria legge (L. R. del 22 gennaio 2001, n° 3).

I lavori dell'Assemblea sono stati dedicati all'impostazione e definizione del programma sociale per l'anno 2010; programma che è stato tracciato dal presidente dell'*Associazione*, l'on. Stefano Arturo Priolo, attraverso la sua puntuale e significativa relazione di ampissimo respiro politico, sociale e culturale.

Da una nota introduttiva sull'attuale crisi del sistema mondiale economico-finanziario, Priolo si è soffermato su quanto sia importante oggi determinare le condizioni politiche e sociali per «un maggiore impegno a favorire la crescita sostenibile e l'occupazione». Nell'evidenziare le scottanti problematiche della Calabria, il presidente ha detto che «il Pil calabrese non cresce, anzi. Il lavoro diminuisce, cresce soltanto la precarietà ed il lavoro nero, segnali che confermano la gravità della situazione a prescindere dalla crisi. Un rapporto di ricerca (RegioSS Cycles & Trends) sui conti economici regionali 2008 e l'indicatore di attività economica – ha aggiunto Priolo –, che ha utilizzato dati Istat sulla Calabria, elaborandoli, perviene ad alcune conclusioni: per quanto riguarda la Calabria, il tasso di crescita dal prodotto interno lordo è stato rivisto al ribasso sempre per il 2006 e, mentre nella stima del 2008 risultava pari al 2,6% a/a, nella stima del 2009 risulta dell'1,9% a/a».

L'*Associazione fra ex Consiglieri regionali* ha anche una funzione di “pungolo”, mettendo a disposizione dei Consiglieri incarica l'esperienza politico-istituzionale maturata dai propri soci, evidenziando ciò che di buono e meno buono viene fatto dalla classe dirigente calabrese. Lo stesso Priolo nella sua relazione ha segnalato «la positiva chiusura della vertenza Stato-Regioni sulla sanità. Finalmente è stato sancito l'accordo sul riparto delle risorse e questa è una buona notizia, una boccata di ossigeno per la disastrosa sanità calabrese». Ma non è stato «così per i Fondi Fas (Fondi per le aree sottoutilizzate), fondi vincolati alla programmazione unificata tra risorse comunitarie e nazionali, tuttora bloccati dal Governo, operazione che mette a rischio l'attuazione di politiche efficaci per lo sviluppo del Mezzogiorno».

«Continua a guidarci – ha sottolineato il presidente Priolo – un senso del dovere che è anche derivato dal servizio che abbiamo reso a questa terra, nella nostra qualità, oltre che dalle personali sensibilità e dalla nostra convinta ed esplicita adesione ai valori della Carta Costituzionale. L'attività dell'*Associazione* nel 2010 credo potrà e dovrà essere per noi particolarmente significativa, perché scaturisce dalla necessità di onorare il 40° anniversario della nascita della Regione. La vivremo, anzitutto, con la mente rivolta a rinnovare il ricordo e rendere omaggio ai colleghi scomparsi che non sono più tra noi. Ma la vivremo anche consapevoli che le laceranti difficoltà della nascita, di cui ancora di tanto in tanto giunge l'eco, necessitano di un supplemento di impegno e di una operosa e concorde attività, che consenta ai cittadini calabresi di lasciarsi alle spalle definitivamente le divisioni, per ritrovare, come popolo calabrese, quella concordia, operosità e comune futuro, che sono alla base di un grande avvenire per questa Regione, frontiera dell'Europa sul Mediterraneo».

Infatti, tra le iniziative in cantiere nel 2010 presentate da Priolo, quelle del convegno commemorativo dei primi 40 anni della Regione Calabria e di un lavoro di ricerca storica «per dare attuazione ad una delle finalità dello Statuto dell'*Associazione* – ha evidenziato il presidente –: avviare e concludere, nell'arco di un biennio, la ricostruzione storica, su Internet, della vita regionale e partire dalla seconda legislatura. Partiamo dalla seconda – ha precisato – perché la prima è stata già fatta e chi visita il sito della nostra *Associazione* la incrocia già dall'apertura della home-page. C'è un link: “Giorgio Liguori per la Calabria”, aprendolo si trovano notizie sulla prima legislatura regionale. Quel link è stato realizzato da Riccardo Liguori, giornalista, figlio del compianto collega Giorgio, che perse la vita il 21 dicembre 1970, proprio mentre con la sua auto percorreva l'A3 SA-RC, per partecipare ai lavori del Consiglio Regionale. Riccardo Liguori è oggi qui con noi, per condividere un ricordo, ma soprattutto come socio partecipe della vita della nostra *Associazione*. L'ho incontrato dopo che mediante contatti telefonici e via internet abbiamo deciso di comune accordo di inserire noi nel sito dell'*Associazione* il sito che ricorda il suo papà e lui di inserire nel sito “Giorgio Liguori per la Calabria” quello della nostra *Associazione*. Abbiamo parlato

della volontà dell'Associazione di ricordare e rivivere un passato che ci appartiene, adempiendo ad un dovere. Ci siamo intesi subito ed abbiamo disegnato assieme un itinerario di lavoro. Abbiamo partecipato al Presidente del Consiglio Regionale l'intenzione di attuare il dettato del nostro Statuto e chiesto la collaborazione degli Uffici del Consiglio. In attesa di una risposta, se la nostra Assemblea concorda, andremo avanti nel progetto di ricerca. Concorderemo con Riccardo Liguori, secondo gli orientamenti comuni condivisi, il crono programma del nostro lavoro e vedremo di portarlo a compimento».

L'Assemblea ha poi discusso sulla relazione del presidente Priolo, approvandola all'unanimità, trovandosi concorde anche con la proposta di una ricostruzione storica su Internet dei passaggi più significativi delle varie legislature del Consiglio regionale: elezione dei consiglieri con raccolta delle relative biografie e dei dati elettorali per ognuna delle consultazioni (dal 1975 al 2010); insediamento della legislatura con elezione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, della composizione delle varie Commissioni consiliari, elezione del presidente designato della Giunta regionale e dei componenti della stessa, soffermandosi sul documento programmatico dell'esecutivo e sul relativo dibattito consiliare. Come principali fonti di ricerca saranno consultati i "Resoconti stenografici" del Consiglio regionale, il mensile "Calabria" edito dalla Regione, e i quotidiani calabresi, in particolare la «Gazzetta del Sud» con i suoi quasi sessanta anni di storia.

Significativo quanto detto dal presidente Priolo nell'elencare le iniziative avviate nel 2009 e che proseguiranno nel corso del 2010, caratterizzanti non poco l'Associazione dal punto di vista culturale e scientifico.

«Cinque anni fa – ricordato il presidente –, in occasione del rinnovo del Consiglio regionale, abbiamo prodotto un documento programmatico che abbiamo proposto all'attenzione dei candidati alla Presidenza. Anche in questa tornata elettorale ripeteremo questa esperienza, secondo noi utile e positiva, proponendo ai candidati alla Presidenza un incontro-dibattito organizzato dalla nostra Associazione. In questa occasione avremo la possibilità di valorizzare e divulgare il significativo lavoro appena concluso, su nostra commissione, dall'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria – Dipartimento di Scienze storiche, giuridiche, economiche e sociali (Ssges), dal titolo "Un progetto per la Calabria". Il lavoro verrà pubblicato ad inizio anno e sarà oggetto di presentazione alla stampa ed ai media calabresi».

Altro impegno per inizio 2010 è la pubblicazione-presentazione del lavoro commissionato lo scorso anno all'Università della Calabria – Dipartimento di Sociologia e Scienza Politica di Cosenza. «Si tratta – ha spiegato sempre Priolo – del rapporto di ricerca su "Il sistema universitario calabrese: rapporti tra gli Atenei, legami con la società locale e proiezioni future"».

«La terza importante ed anch'essa significativa attività – ha evidenziato il presidente – riguarda la realizzazione del nostro Progetto denominato "Ferramonti: dal Sud Europa per non dimenticare un campo del Duce". Si tratta di una iniziativa che fa riferimento ad un Bando emesso dalla Direzione Generale dell'Educazione e della Cultura della Commissione Europea di Bruxelles che nel quadro del programma denominato "L'Europa per i cittadini" ha invitato il mondo delle Associazioni a presentare progetti mirati a ricordare le scelleratezze dei regimi nazista e fascista, di cui sono testimonianza storica i campi di concentramento, strutture legate alla storia dello sterminio degli ebrei nel XX secolo. Il Partner individuato dall'Associazione, come richiesto dal Bando comunitario, è stata la Fondazione Internazionale "Ferramonti di Tarsia per l'Amicizia tra i popoli", che ha sede a Cosenza, di cui è presidente il calabrese prof. Carlo Spartaco Capogreco, medico e docente universitario presso l'Università della Calabria, proprio ieri (venerdì 13 novembre, n.d.r.) insignito presso la Ambasciata Croata in Roma di una alta onorificenza per meriti culturali e scientifici riguardanti la storia dei campi del Duce. Il nostro progetto è stato approvato e co-finanziato assieme ad altri 49 in Europa ed è in fase di elaborazione la progettazione esecutiva. La sua realizzazione verrà completata a settembre e ad essa verranno associate sei Scuole superiori calabresi. Sono previsti un seminario di presentazione, uno di conclusione del progetto ed una tappa finale a Bruxelles, cui parteciperanno quindici studenti in rappresentanza dei giovani che sono stati coinvolti».

Inoltre, nel 2010 l'Associazione fra ex Consiglieri regionali ha in programma di concludere il ciclo delle iniziative sui Parchi della Calabria, avviato a Lamezia Terme con il seminario "Parchi ed aree protette in Calabria: una risorsa" e proseguito con specifiche iniziative sui Parchi delle Serre, della Sila e del Pollino. Di quest'ultimo sono stati distribuiti gli Atti, pubblicati con il titolo "Ape – Appennino Parco d'Europa: il Parco Nazionale del Pollino" (Laruffa Editore, ottobre 2009, pp. 137), in occasione dell'assemblea dei soci del 14 novembre. Questo XX ciclo sarà completato con il Parco Nazionale dell'Aspromonte, così da

«cogliere l'occasione per fare un riepilogo, una sintesi – ha detto il presidente Priolo –, capace di rappresentare in maniera unitaria le nostre ricerche e le nostre proposte per una politica unitaria e sinergica sulla montagna calabrese, un grande polmone di ossigeno al centro del Mediterraneo».

L'Associazione fra ex Consiglieri regionali della Calabria è fortemente impegnata da venti anni a contribuire fattivamente allo sviluppo socio-culturale e politico della regione grazie all'esperienza e all'azione dei suoi soci, occupandosi di tematiche di grande attualità. Al riguardo, il suo lavoro è testimoniato anche da una dozzina di pubblicazioni di atti di convegni svoltisi a conclusione di studi e ricerche di rilievo anche scientifico. In questa sede è il caso di menzionarle: "Tribuna aperta: a vent'anni dalla istituzione delle Regioni a statuto ordinario, le esperienze, realtà e prospettive della Calabria" (1991); "L'Europa di Maastricht: il ruolo dei Paesi Mediterranei e la questione lavoro" (1998); "Riforma della Costituzione, ruolo delle Regioni, revisione dello Statuto della Regione Calabria" (1998); "Parchi ed aree protette in Calabria: una risorsa" (1999); "Verso il nuovo Statuto della Regione Calabria. Problemi e prospettive" (2002); "Una politica per la montagna calabrese, rete ecologica e sviluppo sostenibile" (2003); "Nuovo Statuto della Regione Calabria. Alcune riflessioni e proposte prima della definitiva approvazione. Devolution: verso un Paese diviso? Echi ed opinioni in Calabria sulle modifiche costituzionali in itinere" (2003); "Per una Calabria che vuole vivere e crescere, Elezioni regionali 2005" (documento programmatico); "La montagna calabrese e le sue risorse: il Parco Nazionale della Sila" (2005); "Sessant'anni di Repubblica italiana 1946-2006" (2006); "Parchi di Calabria e turismo sostenibile. Infrastrutture, programmi, risorse e sinergie" (2007); "Ape – Appennino Parco d'Europa: il Parco Nazionale del Pollino" (2009).